



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI
OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA e università
area ISTRUZIONE, FORMAZIONE e RICERCA

tel + 39 040 3775206
fax + 39 040 3775250

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 6000/LAVFORU del 24/07/2017

Fondo Sociale Europeo. Programma Operativo regionale 2014/2020, Asse 1 – Occupazione. PPO 2017-Programma specifico n. 44/17 – “Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell’agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo” - Asse 1 – Occupazione. PPO 2017-Programma specifico n.80/17 – “Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS” - Asse 3 – Istruzione e formazione. PPO 2017 – Programma specifico n.4 – “Istituti Tecnici Superiori (ITS)”. – **Intervento correttivo**

Il Vice Direttore Centrale

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica dell’Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

Visto il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO - Annualità 2015”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2015 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ;

Visto, altresì, il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO - Annualità 2017”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2017 nell’ambito del

Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

Visto, in particolare, il “Programma specifico 44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo” che dispone la realizzazione di n.3 percorsi di formazione superiore integrati nelle sopracitate aree S3, prevedendo un contributo in euro 570.000,00.- per l'annualità 2017;

Visto il programma specifico n. 4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3, prevedendo un contributo in euro 417.000,00 per l'annualità 2017 e di euro 1.400.000,00 dal PPO 2015 – annualità 2017;

Visto, inoltre, il programma specifico n. 80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatta i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo in euro di 20.000,00 per l'annualità 2017;

Visto il decreto n.4780/LAVFORU del 22 giugno 2017 con il quale è stato emanato “l'Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)”;

Preso atto che da parte dei suddetti Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) è stata segnalata l'opportunità che i suddetti percorsi possano essere frequentati anche da allievi, assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale, e che l'organizzazione didattica degli stessi possa configurarsi anche quale formazione in apprendistato;

Considerato che l'art.6 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 settembre 2016 recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” prevede che i percorsi ITS possano essere svolti in apprendistato;

Ritenuto, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso, al fine di prevedere nello stesso un'ulteriore modalità di organizzazione dei percorsi ITS, quale la formazione in apprendistato, nel rispetto della normativa vigente in materia;

Decreta

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all' “Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)”, approvato con n.4780/LAVFORU del 22 giugno 2017:

a. il paragrafo 1.1 Normativa nazionale viene integrato con le seguenti norme:

- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) **12 ottobre 2015** recante la “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.”;

b. al paragrafo “3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.,” lettera c) “organizzazione didattica” viene aggiunto il punto 4 come di seguito indicato:

4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale. In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;
- c. il paragrafo "3.2 Sedi di svolgimento" nell'ultimo capoverso viene modificato nel seguente modo:
- Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali, conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.
- d. al paragrafo "6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore – Percorsi ITS" dopo il primo capoverso viene introdotto il seguente testo:
- L'UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" viene, altresì, applicata ai periodi di formazione in azienda nei percorsi che utilizzano la modalità di formazione in apprendistato. La formazione in azienda ha una durata non inferiore al 40% della durata annuale del percorso.
2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo integrato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

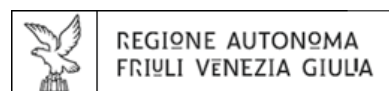
Trieste, data del protocollo

Il Vice Direttore Centrale

dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

MGP/



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
AREA ISTRUZIONE FORMAZIONE E RICERCA

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020**

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 4/17 – Istituti Tecnici Superiori (ITS)

Programma specifico n. 44/17 - Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo

Programma specifico n.80/17 – Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

INDICE

PREMESSA.....	4
1. QUADRO NORMATIVO.....	5
1.1 Normativa nazionale.....	5
1.2 Normativa regionale.....	6
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	7
2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia.....	7
2.2 I percorsi I.T.S.....	8
3. PROGETTO I.T.S BIENNIO 2017/2019 e TRIENNIO 2017-2020: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE.....	9
3 A) Percorsi a carattere strettamente formativo.....	9
3 A 1. Destinatari dei percorsi formativi.....	9
3 A 2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi.....	9
3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.....	10
3 B) Azioni di sistema (formative e non formative).....	12
3 B.1) Azioni di sistema a carattere non formativo.....	12
3 B.2) Azioni di sistema a carattere formativo.....	13
3 C) Voucher.....	14
3.2 Sedi di svolgimento.....	14
3.3 Risorse finanziarie.....	14
3.3.1 Costo complessivo.....	14
3.3.2 Piano di Finanziamento.....	15
4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA.....	17
4.1 Modalità e termine di presentazione.....	17
4.1.1 Allegato a).....	17
4.1.2 Allegati b), c), e d).....	18
4.2 Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative.....	18
4.3 Cause di esclusione delle proposte formative e non formative.....	19
5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'.....	19
5.1 Termini di avvio e conclusione delle attività.....	19
5.1.1 Attività formative in senso stretto.....	19
5.1.2 Azioni di sistema.....	19
5.1.3 Deroghe.....	21
5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività.....	21
5.2.1 Partecipazione alle attività formative.....	21
5.2.2 Informazione, pubblicità.....	21
5.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni.....	22
5.2.4 Gestione didattica delle operazioni.....	22
5.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni.....	22
5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi.....	22
6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI.....	22
6.1. Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.....	23
6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS.....	23
6.1.2 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS".....	23
6.1.3 Azioni di sistema a carattere formativo.....	24
6.1.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni "Azioni di sistema a carattere formativo".....	24
6.2. Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali.....	24
6.2.1 Azioni di sistema non formative: supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.....	25

6.2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali	25
6.2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi	26
6.2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro	26
6.2.5 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: Azioni di sistema formative a supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S. e azioni di sistema non formative	27
6.2.6 Voucher per favorire la partecipazione femminile	27
6.2.7 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni Voucher	27
6.3. Flussi finanziari	27
7. TRATTAMENTO DEI DATI	28
8. PRINCIPI ORIZZONTALI	28
9. ELEMENTI INFORMATIVI	29

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione dei percorsi formativi e delle relative azioni di sistema del biennio 2017 – 2019 e del triennio 2017 – 2020.

Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopracitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.

Gli I.T.S. di cui sopra sono:

- 1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
- 2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy" di Pordenone;
- 3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
- 4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1, 2, 3 e 4, costituiti dagli istituti scolastici sopracitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo- finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.

Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.

Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziare dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Dipartimento dell'Istruzione) e vengono ripartite secondo quanto disposto all'articolo 2 comma 1 dell' "Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013 ", siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015.
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area istruzione, formazione e ricerca (di seguito Direzione e Area) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'ASSE 1- OCCUPAZIONE Priorità di investimento: 8.ii) *Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani* e Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore* e nell'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità,

politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area.

1. QUADRO NORMATIVO

1.1 Normativa nazionale

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- **Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"**, ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- **Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **16 settembre 2016** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) **12 ottobre 2015** recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.";

1.2 Normativa regionale

- **Legge 16 novembre 1982, n. 76** (Ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24** che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)**, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento concernente le “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”**, approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016;
- **Documento concernente “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”**, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5723/LAVFORU dd. 03.08.2016, di seguito Linee guida;
- **Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”**, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016;
- Documento di **“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”**, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3**, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- Documento **“Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale”**, approvato con Decreto n.1685/LAVFORU del 21 marzo 2017

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:

- a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
- b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati, industrie, partendo sia da settori “tradizionali” sia ad alto contenuto tecnologico.

In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.

In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:

- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmecanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.

A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:

- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

2.2 I percorsi I.T.S.

Gli I.T.S. identificati in "Premessa" ai punti 1), 2) 3) e 4), hanno avviato, nell'annualità 2016/2017, i primi due la sesta edizione, il terzo la terza edizione ed il quarto la seconda edizione dei percorsi formativi di istruzione tecnica superiore, di durata biennale o triennale, cui sono correlate azioni di orientamento, rafforzamento delle competenze, analisi dei fabbisogni formativi e definizione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi. I percorsi avviati dai quattro sopracitati I.T.S. sono stati:

nel biennio 2016/2018:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
 - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi mecatronici – due edizioni;
 - Tecnico superiore di processo/prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento.
- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
 - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per soluzioni di integrazione di device internet of things;
 - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per le architetture e i servizi cloud.
- **I.T.S. area nuove tecnologie per la vita:**
 - Tecnico superiore sviluppo, gestione, manutenzione apparecchi biomedicali e soluzioni di informatica medica;
 - Tecnico superiore gestione e manutenzione apparecchi biomedicali per diagnostica immagini e per biotecnologie.
- **I.T.S. area Mobilità sostenibile:**
 - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche.

nel triennio 2016/2019

- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
 - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per le soluzioni di data analytics.
- **I.T.S. area Mobilità sostenibile:**
 - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione e Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci– Gestione Apparat e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2017/2019 e nel triennio 2017/2020, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopracitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2016/2017 (biennio 2016/2018 e triennio 2016/2019) e regolamentati dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 4387/2016 e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2015/2018 regolamentato dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 5656/LAVFORU del 20/10/2015, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dalle stesse non previsto, dal Regolamento FSE.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2017/2019 e al triennio 2017/2020, la realizzazione delle attività di sistema agli stessi collegate da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione e l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2016/2017 (biennio 2016/2018 e triennio 2016/2019) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2015/2018 restano pertanto disciplinate dalle Direttive approvate rispettivamente dal decreto del Vice Direttore centrale n. 4387/2016 e n.5656/2015.

3. PROGETTO I.T.S BIENNIO 2017/2019 e TRIENNIO 2017-2020: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

I percorsi I.T.S. si distinguono in:

A) percorsi a carattere strettamente formativo

B) azioni di sistema, a loro volta suddivise in:

- b.1) azioni di sistema a carattere non formativo: orientamento, ricognizione e analisi fabbisogni, accompagnamento al lavoro, attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;
- b.2) azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori.

C) voucher

3 A) Percorsi a carattere strettamente formativo

3 A 1. Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.

Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dall'Area un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte dell'Area deve essere espressa.

3 A 2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:

- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
 - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
 - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.

Pertanto, sarà possibile:

- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S., citati in "Premessa" rispettivamente ai punti 1, 2 e 3, e al punto 4, dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

- a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30**. Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata;
- b. durata dei percorsi:
 1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dalle presenti direttive;
 2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione.
- c. organizzazione didattica:
 1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore, anche attraverso l'utilizzo di centri accreditati a rilasciare le certificazioni obbligatorie per il personale marittimo e per il personale impiegato nella manutenzione degli aeromobili. In particolare si segnala la sperimentazione promossa dal MIUR in merito alla metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi;
 2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di

navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento/formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;

3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere:

- svolte anche in altre regioni italiane o all'estero;
- organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

E' necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:

- la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
- le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti dell'impresa, le persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e che per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;

4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale. In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

- d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica;
- e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima fondazione (se in ambiti omogenei) e che è composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della fondazione;
- f. la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- h. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei. Per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" si fa riferimento, in particolare, agli standard STCW/IMO MODEL COURSES 7.03 per Officer in charge of a navigational watch e 7.04 per Officer in charge of an engineering watch;
- i. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;
- l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;
- m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;
- n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;
- o. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;
- p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutor aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o di imbarco;
- q. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio

di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse attribuite, è prevista la possibilità, qualora due percorsi formativi I.T.S. standard promossi all'interno della medesima Fondazione prevedano parti (unità di competenza) comuni e trasversali, di aggregare relativamente a tali parti i gruppi classe interessati. Le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono superare, in termini orari, la durata complessiva di 400 ore. Da un punto di vista amministrativo i due percorsi, a cui sono attribuiti due diversi codici, pur risultando entrambi di durata compresa tra 1800 e 2000 ore, evidenziano nel preventivo di spesa un diverso costo totale che tiene conto, in un caso, della differenza di ore dovute all'accorpamento delle classi. I limiti minimi e massimi relativi al numero di allievi presenti nelle singole classi deve comunque essere rispettato (minimo 20- massimo 30 allievi).

Inoltre, per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogenei di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgono l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora corso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di attività" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti. Mentre il costo dell'ora allievo (Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti) verrà individuato imputando alla voce "n. ore allievo" la somma delle ore delle unità di competenza comuni e delle ore delle unità di competenza specialistiche di un singolo gruppo. In sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogenei di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. Analogamente, in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

3 B) Azioni di sistema (formative e non formative)

3 B.1) Azioni di sistema a carattere non formativo

Le azioni di sistema a carattere non formativo prevedono la realizzazione di attività non formative relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. analisi dei fabbisogni formativi alla luce di quanto evidenziato nella Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e nelle priorità e nelle traiettorie di sviluppo delle rispettive aree di riferimento degli I.T.S. con particolare riferimento alle specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale ed alle specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni;
4. accompagnamento al lavoro dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi;

5. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008 e tenuto conto esigenze derivanti dal territorio regionale e delle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.

Le azioni di orientamento possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.2 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata.

Le attività di analisi dei fabbisogni formativi, presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S., possono essere oggetto di una attività specifica maggiormente approfondita, tenuto conto anche di quanto viene evidenziato dalla Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, delle esigenze derivanti dal territorio regionale e delle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. In tale seconda ipotesi, le attività possono avere durata annuale o biennale e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.3.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.4.

Nell'ambito del biennio 2016/2018 e del triennio 2016/2019, in supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., potrà essere realizzata una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e nel triennio 2016/2019 da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nel triennio 2015/2018, nonché quelle presentate nel biennio 2016/2018 e nel triennio 2016/2019.

I progetti presentati da ciascun I.T.S. e riferiti a tutte o ad alcune delle figure di propria competenza, devono essere coerenti con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferiscono sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.1.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

3 B.2) Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:

1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Tutte le azioni sopra elencate si realizzano in forma corsuale.

Tali azioni non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le attività formative rivolte agli studenti - relativamente a ciascuna tipologia- hanno una durata non superiore alle **80 ore**, mentre quelle destinate alla formazione dei docenti hanno una durata non superiore alle **40 ore**.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi devono prevedere un numero di allievi minimo di **10 allievi** e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.1.3 e 6.1.4.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

3 C) Voucher

Al fine di favorire la partecipazione femminile alle attività di cui ai precedenti paragrafi 3 A e 3 B del presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro 20.000,00.

A conclusione di ciascuna annualità, gli ITS, citati in premessa ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso dell'anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale nel caso del secondo o terzo anno di corso.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 6.2.5.

3.2 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite sia ai corsi I.T.S. sia alle Azioni di sistema formative, si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.

È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata, come ad esempio i centri di formazione autorizzati a rilasciare le certificazioni obbligatorie STCW. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, all'Area, dell'utilizzo della sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali, conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.3 Risorse finanziarie

3.3.1 Costo complessivo

Gli importi, di seguito indicati, sono stati determinati avendo a riferimento:

- le tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e di cui all'allegato B) del Regolamento. In particolare è stata prevista l'applicazione dell'"UCS 1- Formazione" per le attività di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e dell'"UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" per le attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori, che hanno una durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intero percorso;

- un costo medio per ciascun corso, a valere per l'intero biennio di riferimento, delle azioni di sistema, pari al 20%-25% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi. In ogni caso alle azioni di sistema non possono essere destinate somme superiori al 30% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi.

Il costo minimo di un corso biennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema, è pari a 270.000,00- €. Il suddetto importo è elevato a 280.000,00.-€ qualora ci sia la previsione di suddividere un gruppo classe per un max di 70 ore per il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti.

Il costo massimo di un corso biennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema è pari a 300.000,00 -€.

Il costo massimo di un corso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", comprensivo dei periodi di formazione in aula e delle azioni di sistema ed esclusi i periodi di tirocinio formativo di navigazione, è pari a 323.000,00.-€.

Il costo previsto dei diversi tipi di operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

3.3.2 Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo complessivo del progetto si provvede con le risorse finanziarie nazionali rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione – gestite dall'Area.

E' inoltre previsto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari all'8% del costo complessivo di tutti i progetti presentati, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti compresi i soci della fondazione.

Alle Fondazione ITS, titolare di premialità da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che intenda avviare un terzo percorso ITS, viene anche richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio**, di euro 103.195,35, pari al 45% dell'ammontare della premialità medesima.

Nel caso in cui il costo complessivo dei percorsi ITS e delle azioni di sistema sia inferiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, fermo restando il costo minimo e il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari all'8% del costo complessivo, il contributo regionale con fondi FSE viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dei percorsi ITS e delle azioni di sistema sia superiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Qualora le fondazioni attivino ulteriori percorsi, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (costo minimo ora/allievo pari a euro 6,00, numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20). **I costi delle azioni di sistema, anche qualora le fondazioni attivino percorsi ulteriori rispetto a quelli finanziati, non possono essere inferiori a euro 10.000 annui.**

Con riferimento ai fondi ministeriali, le risorse nazionali accertate a favore della Regione ammontano, complessivamente, ad euro 503.071,00.

Tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con fondi FSE.

Tenuto conto delle richieste espresse dalle singole Fondazioni in merito all'offerta formativa da avviare nel biennio 2017-2019 e nel triennio 2017-2020 e alla necessità di prevedere dei moduli didattici per sottogruppi omogenei di studenti, al fine di garantire il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze

possedute dagli studenti, la seguente tabella illustra la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna Fondazione:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo percorsi ITS e azioni di sistema biennio 2016/2018	Fondi MIUR	Fondi FSE (programma specifico n. 44/17)	Fondi FSE (programma specifico n. 4/17)	Co-finanziament o Fondazioni I.T.S.	Co-finanziament o Fondazioni attraverso premialità (45%)	Fondi FSE (programma specifico n. 80/17 – Voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (3 corsi) n. 3 corsi biennali (2017/2019) e azioni di sistema collegate	Euro 900.000,00	Euro 125.767,75	//	Euro 702.232,25	Euro 72.000,00	//	Euro 5.000,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (3 corsi) n. 3 corsi biennali (2017/2019) con la possibilità di suddivisione gruppo classe e azioni di sistema collegate	Euro 908.280,00	Euro 125.767,75	//	Euro 606.654,50	Euro 72.662,40	Euro 103.195,35	Euro 5.000,00
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (2 corsi) n. 2 corsi biennali (2017/2019) con la possibilità di suddivisione gruppo classe e azioni di sistema collegate	Euro 609.520,00	Euro 125.767,75	//	Euro 434.990,65	Euro 48.761,60	//	Euro 4.440,00
I.T.S. Accademia dell'Adriatico-area mobilità persone e merci (2 corsi) n. 1 corso triennale (2017-2020) n. 1 corso biennale (2017/2019) e azioni di sistema collegate	Euro 623.000,00	Euro 125.767,75	Euro 447.392,25	//	Euro 49.840,00	//	Euro 5.560,00
Totale Euro	Euro 3.040.800,00	Euro 503.071,00	Euro 447.392,25	Euro 1.743.877,40	Euro 243.264,00	Euro 103.195,35	Euro 20.000,00

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

Il Progetto di corso biennale per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 o il progetto di corso triennale per le annualità 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 deve essere presentato all'Area, da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in *Premessa*, **entro le ore 12.00 del 01 agosto 2017**.

Il Progetto è comprensivo del percorso formativo biennale o triennale e delle azioni di sistema correlate.

La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici.

La domanda con il relativo elenco dei percorsi formativi e delle azioni di sistema deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

- a) **la relazione descrittiva di tutte le iniziative previste per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2019/2020;**
- b) **il percorso formativo I.T.S. in senso stretto relativo alle annualità 2017/2018 e 2018/2019 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2019/2020;**
- c) **le azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018;**
- d) **le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le iniziative previste per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2019/2020, suddivise tra interventi strettamente formativi riferiti al percorso biennale o triennale I.T.S. e azioni di sistema (formative e non formative a favore di formatori, studenti e famiglie degli studenti, attività di orientamento, di accompagnamento al lavoro, attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi).

Si richiede la stesura di un elaborato sintetico suddiviso in sette schede, di massimo 2 cartelle, ciascuna relativamente ai seguenti argomenti:

1. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018;
2. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2017/2018;
3. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2018/2019;
4. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2018/2019;
5. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2019/2020 solo per i percorsi triennali;
6. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2019/2020 solo per i percorsi triennali;
7. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008: implementazione del sistema di valutazione delle competenze avviato negli ultimi due bienni o nell'ultimo triennio.

Tale relazione deve contenere **un piano finanziario** relativamente a tutte le annualità nelle quali si sviluppano i percorsi ITS, suddiviso tra:

- A) percorsi a carattere strettamente formativo;
- B) azioni di sistema formative e non formative.

Il piano finanziario deve prevedere una ripartizione dei costi per singola operazione, esponendo i costi delle azioni formative in senso stretto e di ciascuna azione di sistema formative e non formative.

Il piano finanziario deve illustrare anche le tipologie di finanziamenti che s'intendono utilizzare a copertura dei costi delle singole operazioni (FSE, MIUR e i fondi propri della fondazione I.T.S. finalizzati alla copertura dei costi delle singole operazioni, rette di iscrizione pagate dagli studenti, contributi erogati da imprese, premialità erogata dal MIUR). Ove possibile e fermo restando che tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con i fondi FSE, si richiede di utilizzare una singola tipologia di finanziamento per ciascuna operazione.

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

4.1.2 Allegati b), c), e d)

Il percorso formativo, le azioni di sistema formative e non formative, le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi e i voucher per favorire la partecipazione femminile devono essere presentati sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere al formulario on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Le azioni di sistema formative e non formative relative all'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020 possono essere trasmesse contestualmente all'inoltro della domanda **ovvero** devono essere presentate rispettivamente entro le ore 12.00 del 29 giugno 2018 e entro le ore 12.00 del 28 giugno 2019 mediante l'utilizzo dei formulari nelle modalità sopra descritte.

I Voucher per favorire la partecipazione femminile devono essere presentati entro le ore 12 del 29 dicembre 2017 per la prima annualità ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2018 e del 31 dicembre 2019 rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità.

4.2 Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative

Le proposte formative e non formative sono valutate dall'Area sulla base della procedura di **valutazione di coerenza**, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015. Tale verifica di coerenza prevede il controllo dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e la valutazione della coerenza della proposta con quanto previsto dalle presenti Direttive e dalla normativa nazionale e regionale indicata nel precedente paragrafo 1 "Quadro normativo".

Le proposte formative e non formative sono approvate ed ammesse al finanziamento, a seguito del positivo esito della valutazione, con atto amministrativo dell'Area.

La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene con le seguenti modalità:

- a) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
- b) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito della Regione
<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori>;
- c) comunicazione delle avvenute approvazioni alle fondazioni I.T.S. interessate, anche a mezzo e-mail, ai sensi dell'art. 3 bis della L. 241/1990, ovvero tramite posta certificata.

4.3 Cause di esclusione delle proposte formative e non formative

Costituiscono cause di esclusione della proposta formativa dalla valutazione (azioni A e B.2):

- a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
- b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata, al numero minimo e, ove previsto, massimo degli allievi;
- c) relativamente ai soli percorsi a carattere strettamente formativo, il mancato rispetto delle indicazioni dalla lettera c) alla p) di cui al paragrafo 3 A 3 "Requisiti e caratteristiche dei progetti I.T.S." delle presenti Direttive.

Costituisce causa di esclusione della proposta non formativa dalla valutazione (azione B.1):

- a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
- b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata ed al costo massimo delle operazioni.

Costituisce causa di esclusione della proposta voucher dalla valutazione (azione 3.C):

- a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
- b) il mancato rispetto dell'indicazione sul genere femminile dei beneficiari.

Sono ammissibili deroghe relative alla durata delle operazioni, se richieste e motivate nel progetto e specificamente approvate dall'Area.

Qualora una o più proposte formative o non formative e i voucher vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, possono essere presentate, nell'ambito del finanziamento previsto, nuove proposte relative alla medesima tipologia. Tali nuove proposte possono essere presentate entro un termine fissato dall'Area, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

5.1.1 Attività formative in senso stretto

Le attività formative in senso stretto riferite alla prima annualità dei percorsi I.T.S. (2017/2018) possono essere avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area e comunque non dopo il 30 ottobre 2017 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2018**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla seconda annualità dei percorsi I.T.S. (2018/2019) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2018** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2019**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2019/2020) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2019** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2020**.

5.1.2 Azioni di sistema

Le attività di sistema (formative e non formative) sono avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area con conclusione indicativa:

- entro il **31 luglio 2018** quelle riferite all'anno scolastico 2017/2018;
- entro il **31 luglio 2019** quelle riferite all'anno scolastico 2018/2019;
- entro il **31 luglio 2020** quelle riferite all'anno scolastico 2019/2020 ed inerenti i corsi con durata triennale;
- entro il **31 gennaio 2019** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale);
- entro il **31 gennaio 2020** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale) ed inerenti i corsi con durata triennale

Le Azioni di ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi e i voucher per favorire la partecipazione femminile possono essere riferite a tutti gli anni scolastici ed avere una durata biennale o triennale. In tal caso, devono concludersi indicativamente entro il **31 luglio 2019** ed entro **31 luglio 2020** rispettivamente per i corsi biennali e triennali.

Scheda riassuntiva

Attività	Termini di Presentazione operazione	Termini di realizzazione dell'operazione	Modalità di presentazione
Relazione descrittiva delle iniziative	1 agosto 2017 Termine tassativo	Non pertinente	Inoltro a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2017/2018	1 agosto 2017 Termine tassativo	Da 30 ottobre 2017 a 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2018/2019	1 agosto 2017 Termine tassativo	Da 31 ottobre 2018 a 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2019/2020 (corsi triennali)	1 agosto 2017 Termine tassativo	Da 31 ottobre 2019 a 31 luglio 2020	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2017/2018	1 agosto 2017 Termine tassativo	Entro 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale) – corsi biennali	1 agosto 2017 Termine tassativo	Entro 31 gennaio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale) – corsi triennali	1 agosto 2017 Termine tassativo	Entro 31 gennaio 2020	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2018/2019	29 giugno 2018 Termine tassativo	Entro 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2019/2020	28 giugno 2019 Termine tassativo	Entro 31 luglio 2020	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi anno formativo 2017-2018	29 dicembre 2017 Termine tassativo	Entro 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi anno formativo 2018-2019	31 dicembre 2018 Termine tassativo	Entro 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Voucher per favorire la	31 dicembre	Entro 31 luglio 2020	Inoltro on line + a mezzo

Attività	Termini di Presentazione operazione	Termini di realizzazione dell'operazione	Modalità di presentazione
partecipazione femminile relativi anno formativo 2019-2020	2019 Termine tassativo		posta elettronica certificata (PEC)

5.1.3 Derghe

L'avvio delle attività prima della comunicazione di approvazione da parte dell'Area ricade sotto la responsabilità delle Fondazioni. Di un tanto, la Fondazione deve dare opportuna comunicazione all'Area.

In considerazione del carattere integrativo e non solo propedeutico degli interventi di rafforzamento delle competenze linguistiche (lingua inglese), tecniche ed informatiche a favore degli studenti frequentanti i corsi I.T.S. (punto 2 della citata nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 27 ottobre 2010) e della formazione dei formatori, le fondazioni I.T.S. possono attivare, anche durante lo svolgimento dei corsi I.T.S., moduli rafforzativi in tali ambiti.

I progetti relativi a tali proposte formative - integrative per l'anno scolastico 2017/2018 possono essere presentati anche successivamente al termine previsto per la presentazione delle proposte formative legate al corso I.T.S. (01/08/2017), tenuto conto delle esigenze dell'utenza di riferimento. Qualora venga scelta questa opzione, le attività vanno avviate a partire dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione dell'Area di approvazione della singola operazione.

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Partecipazione alle attività formative

La partecipazione all'attività formativa è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei corsi.

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

5.2.2 Informazione, pubblicità

Gli I.T.S. sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso alle operazioni di carattere formativo;
- il fatto che le operazioni sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea		Repubblica Italiana	
 Unione europea Fondo sociale europeo			
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro formazione istruzione pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università			
	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA		

Nelle azioni di pubblicizzazione e promozione l'I.T.S. può utilizzare (qualora ne sia in possesso) anche un proprio emblema, di dimensioni comunque non superiori a quelle dei 4 loghi sopra indicati.

La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca** del contributo, ai sensi dell'**articolo 12 del Regolamento F.S.E.**

Il processo di selezione dei partecipanti alle operazioni di carattere formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta all'Area.

5.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

Si precisa che la realizzazione di azioni di sistema a carattere formativo presso centri accreditati, necessarie per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

5.2.4 Gestione didattica delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Progetto I.T.S. Biennio 2016/2018 e Triennio 2016/2019: caratteristiche destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

5.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle attività si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

Fatte salve eventuali modifiche a seguito dell'emanazione delle linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, in attuazione dell'art.1 comma. 48 della legge 107/2015, i percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'**80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (B.2 azioni 1, 2, 3), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori-azione 3) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

Le operazioni di cui alle presenti Direttive sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari per quanto concerne i percorsi a carattere strettamente formativo e le azioni di sistema a carattere formativo.

Sono gestite con modalità a costi reali le operazioni che riguardano le azioni di sistema a carattere non formativo e i voucher per la partecipazione femminile.

In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

6.1. Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

Nella realizzazione delle operazioni mediante l'applicazione di tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n.1303/2013, trovano applicazione le disposizioni previste nell'allegato B del Regolamento.

6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS

Le operazioni riferite alla tipologia qualificazione superiore – Percorsi ITS sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'UCS 1- Formazione" per le attività di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e dell'UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" per le attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori, che hanno una durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intero percorso. L'UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" viene, altresì, applicata ai periodi di formazione in azienda nei percorsi che utilizzano la modalità di formazione in apprendistato. La formazione in azienda ha una durata non inferiore al 40% della durata annuale del percorso.

Il costo complessivo di ogni operazione è, pertanto, determinato nel seguente modo:

$$\begin{aligned} &\text{Valore UCS 1 ora corso: } \mathbf{\text{euro } 119,00 * \text{n. ore attività di formazione in aula}} \\ &\quad + \\ &\text{Valore UCS 1 ora allievo: } \mathbf{\text{euro } 0,80 * \text{n. ore allievo di formazione in aula} * \text{n. allievi previsti}} \\ &\quad + \\ &\text{Valore UCS 21: } \mathbf{\text{euro } 83,00 * \text{n. ore attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori}} \\ &\quad \text{(non inferiore al 30\% del n° di ore complessive dell'operazione)} \end{aligned}$$

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 22.**

Si precisa che nel preventivo e a consuntivo del percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" le ore di tirocinio formativo svolte durante i periodi di navigazione non vengono computate.

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

6.1.2 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS"

Entro il **31 dicembre** dell'anno di conclusione dell'operazione, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 3.A.3 punto d) e dovrà essere indicato il n.ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

6.1.3 Azioni di sistema a carattere formativo

Le operazioni Azioni di sistema a carattere formativo (B.2) sono riferite alla tipologia Azioni integrative extracurricolari e sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 1 – Formazione, così come stabilito dal Documento UCS.

Il costo complessivo di ogni operazione relativa al rafforzamento delle competenze degli studenti è, pertanto, determinato nel seguente modo:

$$\begin{array}{r} \text{Valore UCS 1 ora corso: euro } 119,00 * \text{ n. ore attività (max 80)} \\ + \\ \text{Valore UCS 1 ora allievo: euro } 0,80 * \text{ n. ore allievo} * \text{ n. allievi previsti} \end{array}$$

Il costo complessivo di ogni operazione relativa alla formazione formatori è pertanto determinato nel seguente modo:

$$\begin{array}{r} \text{Valore UCS 1 ora corso: euro } 119,00 * \text{ n. ore attività (max 40)} \\ + \\ \text{Valore UCS 1 ora allievo: euro } 0,80 * \text{ n. ore allievo} * \text{ n. allievi previsti} \end{array}$$

Nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le tipologie formative (studenti o formatori) il costo, così determinato, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di allievi massimo (studenti o formatori) imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 18.**

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

6.1.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni "Azioni di sistema a carattere formativo"

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2018; 31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019; 31 agosto 2019 ed inoltre per i corsi triennali 31 dicembre 2019; 30 aprile 2020; 31 agosto 2020.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

6.2. Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

Fermo restando che **tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con i fondi FSE**, nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo dell'operazione, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, previste dal presente Avviso, si tiene conto che:

- a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
- b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.1 – Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

6.2.1 Azioni di sistema non formative: supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività di implementazione del sistema di valutazione delle competenze in esito dei percorsi I.T.S., descritto al paragrafo 3 b.1, azione 5:

- è di euro **3.000** in caso di revisione/implementazione di una figura già considerata nell'ambito del progetto presentato nei due precedenti bienni;
- è di euro **7.000** in caso di progettazione di una nuova figura.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfetaria	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B4.3).

6.2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali

Ciascuna operazione di orientamento o seminariale, di cui al paragrafo 3.B.1 azioni 1 e 2, non può prevedere un costo superiore a **euro 2.500**.

I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni (orientamento –seminari) sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.	Le spese sono ammissibili nel periodo precedente alla realizzazione dell'operazione e sono relative alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire l'accesso delle persone ai servizi formativi, ivi comprese le spese del personale impiegato nella produzione dei suddetti materiali.
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di

		viaggio, vitto e alloggio del personale docente interno.
B2.2	Collaboratori esterni	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio dei collaboratori esterni
B2.3	Erogazione del servizio	Spese trasporto allievi
B2.4	Altre funzioni tecniche.	Ad esempio: Costi per l'assicurazione degli allievi.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.	
B2.6	Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata.	
B.4.2	Coordinamento	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
Co	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3).

6.2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi

L'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni, di cui al paragrafo 3.B.1 azione 3, di durata annuale o biennale o triennale, non può prevedere, per il biennio e il triennio regolamentato dal presente Avviso, un costo complessivo superiore a euro **20.000**.

I costi ammissibili per la realizzazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
Co	Costi indiretti	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B4.3)..

6.2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento al lavoro, di cui al paragrafo 3.B.1 azione 4, finalizzata all'inserimento lavorativo dei diplomati, ovvero al sostegno all'auto-imprenditorialità, sono previste, nella seconda annualità, dai progetti formativi biennali o nella terza annualità, dai progetti formativi triennali e sono finanziate nell'ambito del budget complessivo degli stessi, ovvero possono formare oggetto di una specifica operazione.

In questo secondo caso, i costi ammissibili per la realizzazione di tali attività (imputabili esclusivamente alla seconda annualità del percorso - a.s. 2017/2018 o alla terza annualità del percorso - a.s. 2018/2019) e non superiori ad euro **1.000,00** per diplomato, sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.1	Personale interno.	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente interno e dei tutor
B2.2	Collaboratori esterni.	In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio dei collaboratori esterni.
B2.3	Erogazione del servizio	Spese trasporto allievi
B2.4	Altre funzioni tecniche.	Ad esempio: Costi per l'assicurazione degli allievi.

B4.2	Coordinamento.	Fino ad un massimo di 10 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto alle funzioni di direzione
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
Co	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voce B2.1 e B4.3).

6.2.5 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: Azioni di sistema formative a supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S. e azioni di sistema non formative

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2018; 31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019; 31 agosto 2019 ed inoltre per i corsi triennali 31 dicembre 2019; 30 aprile 2020; 31 agosto 2020.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

6.2.6 Voucher per favorire la partecipazione femminile

Il sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 3 C, è finalizzato ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. E' previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del percorso alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione "6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
Co	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

6.2.7 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni Voucher

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **31 agosto 2018; 31 dicembre 2018; 31 agosto 2019; 31 dicembre 2019; ed inoltre per i corsi triennali 30 31 agosto 2020; 31 dicembre 2020.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

6.3. Flussi finanziari

È prevista, limitatamente ai percorsi a carattere strettamente formativo di cui alla lettera A del paragrafo 3, una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto o della

documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari.

Tutti i trasferimenti finanziari dell'Area a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito [www.formazione.regione.fvg.it, formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori](http://www.formazione.regione.fvg.it/formazione,lavoro,pari%20opportunità/formazione/area%20operatori).

Per le Azioni per le quali non è prevista una anticipazione, i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui ai precedenti paragrafi 6.1.4 e 6.2.6, ad avvenuta verifica del stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'operazione.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca.

8. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Le Fondazioni ITS, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Area richiede alle Fondazioni ITS di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Le Fondazioni ITS sono chiamate, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione le Fondazioni ITS devono aver cura di

evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca SAFFI – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE